

QUALE FUTURO per la RIVALUTAZIONE delle Nostre PENSIONI nella Legge di Bilancio per il 2025?

	16/10/2024	17/10/2024
Resoconto del CdM (15.10.24)	<p>“...per le pensioni sono confermate le misure della legge di bilancio 2024 e sono potenziate quelle destinate ai lavoratori pubblici e privati che, pur in età pensionabile, mantengono l’impiego...” NB) Testo, quindi, che ipotizza il permanere dei tagli alla rivalutazione,...</p>	
Corriere della sera	<p>(pag. 2) “...non scatteranno NUOVI tagli alle rivalutazioni degli assegni...”. Testo ambiguo: per il 2025, resteranno quelli relativi al 2024 o no ???</p>	
Corriere della sera	<p>(riquadro, pag. 3) “...dal 2025 si torna al sistema previsto dalla legge 388/2000, successivamente modificata, che ha suddiviso la perequazione in 3 fasce: adeguamento al 100% del tasso di inflazione per le pensioni fino a 4 volte il minimo INPS, adeguamento al 90% per quelle tra 4 e 5 volte il minimo INPS, adeguamento al 75% per le pensioni di importo superiore.....” NB) Da dove sono tratte queste specifiche?</p>	<p>(riquadro, pag. 1-6) NB) Nessuna notizia sulla rivalutazione delle pensioni diverse da quelle “minime”</p>

<p>Il Sole 24 Ore</p>	<p>(pag. 6 Marco Rogari) <i>“...non scatterà alcun taglio alle rivalutazioni. Dovrebbe essere mantenuto il meccanismo a fasce con penalizzazioni progressive, originariamente destinato ad esaurirsi a fine dicembre 2024, che però è ora sotto i riflettori della C. Costituzionale per effetto della recente sentenza della C. Conti Toscana...”</i> NB) avrebbe dovuto scrivere “non scatteranno ulteriori tagli alle rivalutazioni...” visto che la sostanza è che continueranno (secondo Lui...) i tagli attuali.</p>	<p>(pag. 2) ampio riquadro di Marco Rogari che scrive: <i>“dal 2025 la rivalutazione delle pensioni sarà sostanzialmente piena, con eliminazione dei tagli progressivi degli ultimi 2 anni. A confermarlo è stato Giorgetti illustrando la manovra. Il prossimo anno sarà abbandonato il sistema a 6 fasce, che riduceva l’indicizzazione dei trattamenti sopra 4 volte il minimo INPS, con riduzione dell’indicizzazione via via più marcata al crescere degli importi. Dal 2025 SI TORNERÀ... a meno di sorprese nel testo finale della legge di bilancio, al sistema previsto dalla legge 388/2000 (successivamente modificata) che è basato solo su 3 livelli: 100% rivalutazione per le pensioni fino a 4 volte il minimo INPS; 90% per quelle da 4 a 5 volte il minimo INPS; 75% per le altre pensioni di importo superiore. La rivalutazione piena sarà garantita alle pensioni minime (oggi 614,77 euro) che nel 2025 dovrebbero essere rivalutate del 2,7%”.</i> NB) Quindi, in 2 giorni, Rogari ha cambiato idea... e si allinea al pensiero del Corsera di ieri (punto C).</p>
------------------------------	---	--

<p>Il Giornale</p>	<p>“...anticipo a dicembre della perequazione delle pensioni...”</p>	<p>(pag.3) Dice Giorgetti: “...sulle pensioni c’è la rivalutazione piena delle minime... il meccanismo di sterilizzazione che era in vigore non c’è più!”. Quindi (secondo il riquadro non firmato del Giornale) i trattamenti attualmente a 614 euro recupereranno totalmente il tasso di inflazione ufficiale del 2024. NB) Caos interpretativo o realtà?! Giorgetti parlava solo delle minime o di tutte le pensioni? Dove è scritto il riferimento alla legge 388/2000? Legge mai citata da Giorgetti!</p>
<p>Libero</p>	<p>Nessuna notizia sulle pensioni attuali</p>	<p>(pag.3, Michele Zaccardi) = Giorgetti ha detto in conferenza stampa che “...confermiamo i provvedimenti dello scorso anno in materia pensionistica...i nuovi pensionati saranno incentivati fiscalmente se resteranno in servizio su base volontaria....per quanto riguarda la rivalutazione degli assegni il meccanismo di sterilizzazione che era in vigore non c’è più.....”. Zaccardi ne deduce che , di conseguenza, la rivalutazione sarà piena e che, dal 2025, si torna al sistema prev isto dalla legge 388/2000, successivamente modificata, con le tre fasce di rivalutazioni (100%,90%,75%). NB) Caos interpretativo o realtà?</p>

<p>Il Giornale di Vicenza/L’Arena</p>	<p>Nessuna notizia sulle pensioni attuali</p>	<p>(pag.3) = “...Arriva poi una piena indicizzazione delle pensioni che manda in pensione il meccanismo di sterilizzazione che era in vigore e che non c’è più e che per le minime conferma l’incremento delle pensioni minime (nel 2024 = 614,77)...”. NB) Caos interpretativo o realtà?</p>
<p>La Verità</p>	<p>Nessuna notizia sulle pensioni attuali</p>	<p>(pag,5, Gianluca Baldini)= Giorgetti ha detto in conferenza stampa “...sulle pensioni c’è la rivalutazione piena... c’è la rivalutazione delle minime... il meccanismo di sterilizzazione che c’era prima non c’è più...”. Commento di Baldini: “Sul tema della rivalutazione Palazzo Chigi SEMBRA INTENTO A MANTENERE IL MECCANISMO PEREQUATIVO ATTUALE: adeguamento del 100% dell’inflazione per gli assegni fino a 4 volte il minimo INPS (2400 euro ,lordi/mese); 85% per quelli fino a 5 volte; 53% per quelli fino a 6 volte; 47% fino a 8 volte; 37% fino a 10 volte; 22% per quelli oltre 10 volte il minimo INPS. Inflazione prevista per il 2024=1%. Oggi la rivalutazione straordinaria è del 2,7%, superiore perciò all’1% finale, da qui una possibile riduzione delle pensioni minime (da 614,77 a 605 euro/mese) in caso di mancato adeguamento...” NB) Caos interpretativo o realtà?</p>

I TAGLI ALLA RIVALUTAZIONE delle PENSIONI – Legge di Bilancio 2025 (possibili modifiche all’art. 1 cc. 309-310 della Legge 197/2022 e cc. 134-135 della Legge 213/2023)		
DATE	16/10/2024	17/10/2024
Resoconto del CdM del 15/10 2024	<p>“...per le pensioni sono confermate le misure della legge di bilancio 2024 e sono potenziate quelle destinate ai lavoratori pubblici e privati che, pur in età pensionabile, mantengono l’impiego...”</p> <p>NB) Testo, quindi, che ipotizza il permanere dei tagli alla rivalutazione,...</p>	
CORRIERE della SERA	<p>(pag. 2) “...non scatteranno NUOVI tagli alle rivalutazioni degli assegni...”.</p> <p>Testo ambiguo: per il 2025, resteranno quelli relativi al 2024 o no ???</p>	<p>(riquadro a pag.3): “...si torna alla Legge 388/2000”</p> <p>Osservazioni: da dove è tratta questa notizia?</p>
IL SOLE 24 Ore	<p>(pag. 6) “...non scatterà alcun taglio alle rivalutazioni ma... dovrebbe essere mantenuto il meccanismo di penalizzazione a fasce...”</p> <p>Osservazioni: quindi, salve le pensioni fino a 4 volte il minimo Inps e taglieggiate le altre</p>	<p>(pag. 2) “...si ritorna alla Legge 388/2000 con tre livelli di rivalutazione: 100% fino a 4 v. il Minimo Inps; 90% per quelle da 4 a 5 v. il minimo Inps; 75% per quelle di importo superiore...”</p> <p>Osservazioni: nel giro di 2 gg. l’articolista (Rodari) ha cambiato idea e si allinea al pensiero di Corsera.</p>

Giornale di Vicenza L’Arena	Nessuna notizia sulle pensioni attuali	<p><i>(pag. 3): “...Arriva poi una piena indicizzazione delle pensioni che manda in pensione il meccanismo di sterilizzazione che era in vigore e che non c’è più e che per le minime conferma l’incremento delle pensioni minime (nel 2024 = 614,77)...”.</i></p> <p>NB) Caos interpretativo o realtà?</p>
La VERITÀ	Nessuna notizia sulle pensioni attuali	<p><i>(pag.5): “Palazzo Chigi SEMBRA INTENTO A MANTENERE IL MECCANISMO PEREQUATIVO ATTUALE in 6 fasce ex Legge di Bilancio 213/2023 cc. 134-135:</i></p> <p><i>(100% fino a 4 v. minimo Inps; 85% da 4 a 5 v. min. Inps; 53% da 5 a 6 v. min. Inps ; 47% da 6 a 8 v. min. Inps; 37% da 8 a 10 v. min. Inps; 22% oltre 10 v. min. Inps)</i></p> <p>NB) Caos interpretativo o realtà?</p>

NB) Tabelle riassuntive a cura del Centro Studi Leonida, 17/10/2024